Juventus, idea Brandt per il centrocampo

E’ un anno fortunato per **Julian Brandt**. Infatti con le sue prestazioni superlative sta trascinando il **Bayer Leverkusen**, e la cosa non sta passando inosservata in giro per l’Europa. In particolare, secondo *Sport Bild*, la **Juventus** starebbe valutando la possibilità di portare il centrocampista in Italia. Tuttavia sul giocatore ci sono anche altri *top club* europei, tra cui **Liverpool** e **Bayern Monaco.**

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24

Fiorentina, Kalinic rifiuta la Cina: le ultime

Nel calcio i soldi non sono tutto. Suona strano vista la massiccia migrazione di *top player* verso la Cina in cerca unicamente di stipendi faraonici.
Eppure **Nikola Kalinic** ha rifiutato la chiamata proprio dei cinesi, che da mesi stanno cercando di portarlo lontano dalla **Fiorentina**, ma che sembrano dover desistere vista la voglia dell’attaccante di rimanere in Italia.
La squadra che ha dato il tormento al giocatore viola è il **Tianjn Quanjian** di **Fabio Cannavaro**. In base a quanto riportato da *La Nazione* il tecnico italiano sembra essersi rassegnato a dover lasciare Kalinic a Firenze.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FioentinaGoal24

Lazio, Arsenal e Chelsea in pressing su Keita: la situazione

Nonostante la **Lazio** in questa finestra di mercato sia riuscita a tenersi **Keita Balde**, probabilmente questa estate andrà in modo diverso. Infatti, secondo indiscrezioni che provengono dall'Inghilterra, durante il mese scorso **Arsenal** e **Chelsea** si sono messe in contatto con la società biancocelste per il trasferimento dell'attaccante.
Tuttavia nessuna delle due alla fine ha formalizzato un'offerta. Cosa che, secondo il *Daily Star*, potrebbe avvenire a fine stagione. Qualora venissero offerti più di 30 milioni, **Lotito** non esiterebbe a lasciar partire il senegalese che non vede l'ora di cambiare aria.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Lazio, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/LazioGoal24

Napoli, Sarri in conferenza: "Domani pensiamo solo al Genoa"

Alla vigilia del match col Genoa, **Maurizio Sarri** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le sue parole:

Pavoletti è in crescita?

"Si allena con continuità, sta crescendo. Non è certo uno brillante e leggero che migliora in poche sedute, ma essendo forte fisicamente ha bisogno di più tempo. Avrebbe bisogno di minuti in campo, ma noi non possiamo sempre concedere minuti a chi non è ancora al top, ma sta crescendo".

Gli squalificati saranno gli unici cambiamenti?

"Domani pensiamo solo al Genova, poi penseremo a cosa cambiare

successivamente. Faremo le migliori scelte per la partita di domani, ci sono varie soluzioni. Si può decidere di andare avanti così facendo un solo cambio o cambiare ruolo a tutti i giocatori offensivi, ci sono ancora due allenamenti per decidere".

In un mese ti giochi Champions, Coppa Italia.

"Vuoi per forza che vada via? Voglio parlare del Genoa! Pensiamo a domani, tra un mese si vedrà, lo sappiamo che il calendario è mostruoso con tante gare vicine importanti"

Sul passaggio per crescere:

"Trasformare le prestazioni in punti. Rabbia, determinazione, concretezza, frutto di un qualcosa che si può chiamare in duemila modi ma alla fine è mentalità. Vediamo se la crescita, essendo una squadra giovane, arriva".

Fa rabbia vedere la Juve a +9 considerando il vostro gioco?

"No, non è pugilato, le vittorie ai punti non si prendono, bisogna vincere sul campo. Altri sono più bravi in questo, anche se noi esteticamente siamo più godibili. La più forte è la prima in classifica"

La perfezione non esiste, ma se esistesse per qualcuno sarebbe il tuo Napoli.

"Abbiamo concesso più di dieci tiri agli avversari, quattro occasioni da gol, è decisamente troppo. Non va bene perchè prendiamo già gol quando non concediamo, quindi si tratta di errori grossolani che portano al gol".

Sulla sfida:

"I giocatori devono riuscire ad estraniarsi da tutto, non ci devono essere retro-pensieri, dobbiamo prepararla bene perchè col Genoa è sempre difficile. E' una squadra difficile da sfidare, va a duelli uomo contro uomo in tutto il campo, servirà grande lucidità"

La partita col Genoa è importante ed arriva prima:

"Non andare oltre, altrimenti mi alzo e me ne vado. O si parla di Napoli-Genoa o vado via..."

In chiusura anche un riferimento all'indiscrezione del quotidiano 'Il Tempo' su un incontro Juventus-Sarri:

"Un giornale dice addirittura che ho già incontrato la Juventus, ma io parlerò con l'avvocato per capire se ci sono gli estremi per fargli causa. Essendo una notizia totalmente falsa valuterò se ci sono gli estremi". Interviene il responsabile della comunicazione Lombardo: "Ci sono gli estremi, valuteremo un risarcimento danni da dare poi in beneficenza".

Sul contratto e la possibilità di rimanere per un progetto vincente.

"Aggiornamento continuo non ha senso, se ci sono giovani non è che migliorano in un giorno, ma servono mesi di lavoro. Io sento solo l'obbligo di farli crescere, poi è chiaro che a tutti farebbe piacere vincere, ma è una soddisfazione anche per far crescere giovani e una squadra. Il mercato del Napoli è stato palese, anche se sono arrivati talenti importanti con margini di crescita. Speriamo arrivi al più presto possibile, ma è anche evidente che quelli di talento fanno gola a tutti e non è facile trattenerli. Non parlo di Napoli, ma di calcio italiano, perchè ci sono realtà all'estero importanti. Garanzie? Su cosa, far rimanere uno scontento? Se il calcio italiano è ridotto così è anche colpa vostra, avete sorvolato su tanti aspetti. Eravamo al top negli anni '90, ora siamo il terzo mondo, basta andare negli stadi all'estero".

Su Taarabt e Simeone:

"Taarabt non lo so, è rientrato ora e sta giocando poco. Simeone invece è un giovane che ha caratteristiche importanti, sempre pronto in profondità, determinato su ogni pallone, sembra uno dei giovani più promettenti".

Sulla fase difensiva senza Koulibaly:

"E' buona, altrimenti non saremo lì e non saremo la seconda squadra per meno tiri subiti. Ci abbiamo messo dentro degli errori, ma anche le assenze di Ghoulam, Koulibaly, un menisco per Chiriches, uno stiramento per Albiol, problematiche che l'anno scorso avremmo subito di più".

Sulla preferenza per domani per un attaccante fisico o rapido.

"La squadra avversaria si può chiudere, quindi ci sarebbe la necessità di una punta fisica, ma nei duelli uomo contro uomo è importante superare l'avversario".

Genoa, Juric in conferenza: “Dobbiamo essere concentrati 95 minuti”

L’allenatore del **Genoa**, **Ivan Juric**, è intervenuto in conferenza stampa alla vigilia della gara contro il Napoli.

Quali indicazioni arrivano in vista del Napoli?

“Veloso ha fatto tutta la settimana, piano piano secondo me ci stiamo riprendendo a livello di lavoro”.

Veloso può giocare dall’inizio?

“Prima o poi. In partita ci sono anche i cambi, ci sto pensando se metterlo dall’inizio. Ha fatto una settimana buona”.

Taraabt e Pinilla?

“Taraabt penso sia una cosa comprensibile. Si è messo a disposizione, ha lavorato tanto e adesso in un momento che paga questo lavoro. Pinilla aveva questo problemino”.

Come si ferma il Napoli?

“Quando vai a vedere una partita di calcio vedi il Napoli. Loro hanno degli interpreti con talento. All’andata abbiamo concesso poco a loro, devi essere aggressivo e attaccare quando c’è l’opportunità”.

Sarri è preoccupato del Genoa perché insieme all’Atalanta non li hanno fatti giocare.

“E’ un allenatore, è normale. O li aspetti come il Palermo e poi preghi che sbaglino qualcosa sotto porta. Il Bologna è andato ad aggredirli alti e ha preso sette gol. E’ una squadra difficile da affrontare”.

Meglio Pavoletti o i tre piccoli?

“Penso siano tutti pericolosi”.

L’assenza di Callejon le dà più sollievo?

“Callejon è imprevedibile, è esperto nei tagli centrali. Ora con Pavoletti possono fare scelte diverse”.

Che effetto le farebbe trovare Pavoletti di fronte?

“E’ un grandissimo ragazzo, un grandissimo ragazzo con cui entri in sintonia subito. Vedremo cosa deciderà Sarri”.

Tridente puro o riproporrà Rigoni?

“Credo che Pandev abbia fatto le fase difensiva bene. Palladino fa l’esterno ma arretra e fa anche la mezzala”.

Ninkovic come sta?

“Era una scelta tecnica. Sta bene”.

Come sta la squadra?

“Dopo il Sassuolo ci sono state tante cose che mi sono piaciute. Non mi sono piaciuti i cinque minuti dopo il gol. Dobbiamo essere concentrati 95 minuti, poi contro il Napoli puoi essere perfetto e perdere”.

A che punto è l’inserimento di Cataldi?

“E’ un giocatore di qualità tecnica importante. Va bene. C’è anche Hiljemark e quello che mi piace di loro è che hanno tanta volontà di fare”.

Laxalt un po’ stanco?

“Secondo i dati, quella di domenica è stata una delle migliori prestazioni di Laxalt. E’ un giocatore che ha bisogno che tutto funzioni e lui in quel contesto, come nella prima parte del campionato, è stato importante. Sono convinto che recupererà le prestazioni”.

Lazovic?

“Ha avuto un calo dopo un girone di andata positivo. Ha passato un po’ un momento di poca brillantezza”.

Beghetto e Morosini?

“E’ un ruolo delicato però è un talento, lavora e va bene così. Mi spiace molto per Morisini invece. E’ un giocatore pronto però io come allenatore devo fare delle scelte. Ho quattro trequartisti e non è facile”.

Bologna-Milan, formazioni ufficiali e radiocronaca

Match di recupero della 18° giornata di Serie A: allo stadio *Dall’Ara* si sfideranno **Bologna** e **Milan**. Riusciranno i rossoneri a risollevarsi in questa difficile trasferta?
Arbitrerà **Doveri**.

FORMAZIONI UFFICIALI BOLOGNA-MILAN

Bologna (4-3-3): Da Costa; Krafth, Maietta, Gastaldello, Torosidis; Dzemaili, Pulgar, Donsah; Krejci, Destro, Verdi. All. Donadoni.

Milan(4-3-3): Donnarumma; Abate, Paletta, Romagnoli, Vangioni; Kucka, Locatelli, Pasalic; Suso, Lapadula, Deulofeu. All. Montella.

Arbitro: Doveri.

Fiorentina, Davide Lippi: “Kalinic non vuole lasciare Firenze”

L’assenza per infortunio contro la Roma ha fatto tremare i tifosi viola perché la possibilità che Kalinic vada via dalla **Fiorentina** è ancora aperta dal momento che il mercato in Cina chiude il 28 febbraio. A fare chiarezza ci ha pensato l’intermediario **Davide Lippi**, protagonista dell’affare che poteva portare **Kalinic** in Cina al Tianjin. Ecco le sue parole a *Radio Blu*: *“Il mercato in Cina chiude il 28 febbraio, c’è tempo per fare ancora tante cose. Penso che Cannavaro voglia prendere un altro giocatore, sono qui per scoprirlo anche io*. **Il mancato arrivo di Kalinic in Cina?** *Ci sono le dichiarazioni del giocatore*. **Se può far comodo al Tianjin?** *Mi sembra che Cannavaro non lo abbia mai nascosto*. **Se i tifosi viola possono stare tranquilli?** *Immagino di sì. Da quello che è emerso il giocatore non è sul mercato. Lui non si vuole muovere e la Fiorentina non vuole venderlo”.*

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24

Barcellona, Luis Enrique fuori dal gruppo Whatsapp

Che non sia la miglior stagione della storia del **Barcellona** non è un mistero: secondo in campionato ma con un possibile ritardo di sette punti (il Real deve recuperare due partite), finale in Copa del Rey (raggiunta però a fatica) e ottavi di finale di Champions League. Nonostante i Blaugrana siano ancora in corsa per tutte e tre le competizioni, il gioco espresso da Messi e compagni non è quello brillante delle passate stagioni e questo può essere imputato all’allenatore. **Luis Enrique**, infatti, non sembra più avere in mano le redini della squadra e alcune sue scelte nel corso di questa stagione lo hanno dimostrato. Possibile separazione

tra il club e il tecnico ex Roma? Possibile soprattutto se consideriamo un curioso caso: Gerard Pique ha eliminato il proprio allenatore da un gruppo whatsapp. Un piccolo indizio su un possibile addio di Luis Enrique a fine stagione.

Per ricevere sul telefono tutte le news circa il calcio estero, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/CalcioEuropeo

---

Napoli, Cavani: "Sarri non ha bisogno di me. Mertens non è un centravanti"

Idolo del **Napoli**, nel quale ha segnato tantissimi goal, ora **Edinson Cavani** sta trascinando il Psg. L'attaccante uruguaiano ha parlato ai microfoni del *Corriere del Mezzogiorno*.Ecco le sue parole: "**Mertens?** *Un grande calciatore, molto forte. Intelligente e furbo. Ma secondo me non è un centravanti. Non abbiamo le stesse caratteristiche, lui fa anche gol da punta centrale ma secondo me non lo è. È una questione di centimetri.* **Se vedo il Napoli?** *Quando posso non perdo una partita. Mi piace molto il gioco che sta proponendo, è una squadra forte che gioca in maniera spregiudicata.* **La Juve vincerà ancora il campionato?** *Non lo so, ci sono tante partite da giocare. Ma poi io guardo soltanto il Napoli, sulle altre squadre non posso dare giudizi.* **Se mi piacerebbe tornare?** *Sto molto bene qui al PSG, ma il futuro può riservare qualsiasi cosa. Oggi sono così forti che non hanno bisogno di me!* **Forti al punto da poter competere con il Real Madrid in Champions?** *Perché no? Io immagino cosa sarà il San Paolo nella partita di ritorno. Mamita! Da brividi*".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Napoli, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/NapoliGoal24

Udinese, Gnoukouri non supera le visite mediche

Undici presenze in un anno e mezzo con la maglia dell'Inter e anche qualche buona prestazione (in particolar modo la gara contro la Roma vinta dai nerazzurri per due a uno); stiamo parlando di **Assane Gnoukouri** che, non rientrando nei piani di Pioli, aveva trovato l'accordo con l'**Udinese** per un trasferimento in prestito. Sembrava tutto fatto ed invece le visite mediche hanno stoppato una trattativa che sembrava potersi concludere nel migliore dei modi; Gnoukouri non ha superato le visite mediche ed è stato considerato non idoneo a svolgere attività sportive per i prossimi tre mesi a causa di problemi cardiaci. Non è il primo caso in cui le visite mediche stoppano un trasferimento che sembrava fatto: ricordiamo Santon che non superò i controlli con il Napoli oppure Sissoko che, per un problema ai denti, non potè diventare un giocatore del Milan.